

II mondo non fu fatto in un giorno (la virtù dei forti)



La nostra pazienza non è paragonabile a quella di Dio (Rm 2:4 – 3:26).

Il significato di questa parola è: atteggiamento di chi sopporta avversità o difficoltà in modo sereno, senza fretta. Può anche significare il fare qualcosa con attenzione e precisione.

Biblicamente il termine pazienza ha un significato più grande di quello che usiamo normalmente. La pazienza cristiana non è soltanto “un essere sereni nel dolore”, ma una virtù continua per l’opera. In essa c’è sopportazione ma non solo. Per il cristiano questa è una vera e propria attività che persiste nel tempo. Ma oltre a ciò la pazienza include, in modo direi automatico, una pacifica speranza con la quale il cristiano ha imparato a saper attendere.

La vita frenetica di oggi ci porta quasi inevitabilmente a fare tutto di fretta e a volte anche male.

Non c’è tempo per fermarsi a ragionare, si vuole tutto subito e man mano che passa il tempo questo è sempre più frequente. Viviamo in una società in movimento che non ci permette di fermarci a riflettere o a imparare ciò di cui abbiamo bisogno nella dovuta maniera e con i giusti tempi. La fretta però spesso conduce all’errore. In Proverbi 19: 2 è scritto: *-Lo zelo senza conoscenza non è cosa buona; chi cammina in fretta sbaglia strada-* Ciò significa che per ogni cosa ci vuole il suo tempo. Non posso pensare di andare a dirigere un’azienda se prima non ho imparato il lavoro.

L’apostolo Paolo in Romani 5 dice che l’afflizione, cioè la sofferenza, produce pazienza e che questa a sua volta è un mezzo che ci porta a crescere. Sperimentando quindi le sofferenze, impariamo la pazienza che a sua volta produrrà in noi una crescita morale e spirituale. Tutto ciò viene da Dio; Egli ci dona questa virtù nel momento in cui noi ci lasciamo guidare da Lui. Se lo facciamo, non solo il nostro carattere migliora ma impariamo ad aver fiducia in Lui e nei Suoi tempi.

È fondamentale comprendere quanto sia importante imparare la pazienza. Di questo Paolo, come possiamo vedere nelle varie epistole, ne parla tantissimo (Romani, Galati, Efesini, a Timoteo) ma non è l’unico a farlo. Vediamo infatti che anche Pietro in entrambe le epistole sottolinea quanto sia importante la pazienza e lo fa in modo quasi simile. Se leggiamo nella 2^a Pietro v.1:6 vediamo che anche lui lega svariati aspetti caratteriali l’uno all’altro che servono per la nostra crescita spirituale.



Il brano che vorrei oggi mettere in evidenza fa parte della lettera ai Galati. Questo passo è fondamentale per comprendere quanto abbiamo da lavorare per crescere e arrivare a quella maturità di cui Gesù ne è l’esempio per eccellenza.

Paolo con questa lettera rimprovera i galati di essersi presto raffreddati avendo così dato ascolto a chi li voleva allontanare dalla Parola del Signore. Il suo messaggio vuole essere rivolto anche alle chiese che in apparenza sono viventi ma che di fatto hanno una spiritualità dormiente.

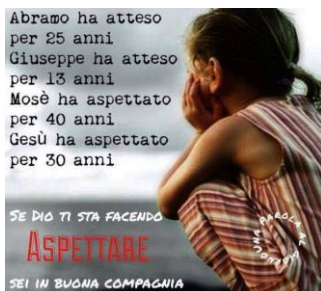
Il punto è che se nel nostro cuore si è innestato Cristo, il nostro cammino sarà in modo automatico secondo il Suo Spirito e anche il nostro carattere e modo di essere ne trarranno beneficio. E a un certo punto di questa lettera Paolo parla proprio di quali debbano essere le caratteristiche di un vero cristiano. Leggiamole in Galati 5:22: *-Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mansuetudine, autocontrollo-*.

II mondo non fu fatto in un giorno (la virtù dei forti)



Anche Salomone scriveva di questo. In Ecclesiaste 3:1 è scritto: *-Per tutto c'è il suo tempo, c'è il suo momento per ogni cosa sotto il cielo.-* L'equilibrio è la cosa giusta. Non si può pensare di fare a 20 anni ciò che normalmente 'per esperienza' si fa a 40.

Un altro esempio ci è dato dalla natura stessa che ha il suo giusto corso. Il Signore dà le Sue benedizioni, infatti in Lv 26:4 leggiamo: *-io vi darò le piogge nella loro stagione, la terra darà i suoi prodotti e gli alberi della campagna daranno i loro frutti.-*



Come inizialmente detto, la nostra pazienza non è di certo paragonabile a quella di Dio, in ogni senso, ma c'è una cosa che possiamo fare ed è meditare e far nostre le parole di questo libro che ci faranno sicuramente crescere, cambiare il nostro modo di fare, i nostri pensieri e la nostra pazienza. Riusciremo a comprendere che dovremo rispettare i tempi di Dio lasciandoci guidare da Lui.